

Belzebù



**Giovanni Rainone**

**BELZEBÙ**

*Pensieri*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2019  
**Giovanni Rainone**  
Tutti i diritti riservati

1

È morto un re, un re che non aveva la corona, ma per il popolo lui era un re, un re più di un vero re.

2

Il cuore della notte, questa notte, batte talmente forte che sta ar-  
dendo come un vulcano, un vulcano che emette la sua lava di  
fuoco che illumina tutto il suo corpo. Tu, notte, illumini tutto il  
cielo con il tuo cuore, un cuore che questa notte arde come un  
vulcano nell'alto del cielo della notte, mostrandosi al mondo  
come una palla di fuoco che sta in cielo, in cui si vede solo il tuo  
cuore, che si distingue dal tuo corpo nero, che è la notte che noi  
chiamiamo luna.

3

Questo cielo nero è la notte senza le stelle che brillano, solo la  
luna che brilla, con una luce rosso sangue, fa sì che la luna in  
questa notte, in cui non c'è una luce che brilli, faccia da porta e  
da tramite per unire i vivi con i morti dell'altro mondo, del loro  
cielo oscuro, che ci separa da noi vivi.

4

La luce si sta spegnendo e la notte si avvicina, con il diavolo che  
sta aprendo la sua dimora per riempirla con le vostre anime che  
lui divorerà.

5

Il diavolo si è scatenato sulle anime che dimorano nel purgatorio, creando così un diluvio di sangue, che sta scendendo dal nostro cielo per farci capire che lui esiste.

6

I miei occhi brillano e stanno brillando con il colore del sangue e la mia bocca è affamata, affamata delle vostre anime, che io assorbirò e divorerò con la mia bocca, perché io sono il male, il male che si chiama Lucifero o Satana. Io sono il demonio, il demonio umano che vive fra voi umani.

7

Io sono il ribelle, il ribelle del male, il male del mondo in cui io mi ribello a lui, mi ribello a tutte le ingiustizie di questo mondo, perché io sono ribelle, il ribelle del male. Quando io non ci sarò più, mi ribellerò e ritornerò di nuovo dall'aldilà per ribellarmi contro il male che sovrasta il mondo con le sue ingiustizie, affinché il male scompaia completamente dal mondo, perché io sono il suo ribelle.

8

Io chiedo a te, che sei un uomo di Chiesa e che rappresenti la casa di Dio, di assolvermi dai miei peccati senza confessarmi, di assolvermi dai miei peccati presenti e passati, di un'altra vita, e di assorbire anche i peccati presenti e passati dei miei parenti, in modo che non ricadano su di me e sulla mia famiglia, così la mia anima e il mio spirito saranno liberi di andare verso una luce che è la luce di Dio.

6

9

Le mie parole e la mia presenza incutevano a voi timore, e vedere la mia espressione immobile nell'oscurità, senza che io dicessi qualcosa, vi lasciava senza fiato e senza parole, per la paura che io vi facessi qualcosa di terribile.

10

Vi nascondete dietro la legge per sentirvi più sicuri e più forti, e per non passare inosservati usate la legge del potere sui deboli. Urlate nei timpani delle persone come dittatori, perché voi fate parte del potere e rappresentate il potere della dittatura, voi esseri insignificanti.

11

Anche quando io mangiavo, voi mi controllavate e vi dispiaceva vedermi mangiare con gusto, perché io me ne frego di voi, che siete la legge, che imponete anche le vostre regole sul mangiare. Io ho sempre preso tutto quello che volevo quando avevo fame.

12

Stai soffiando e continui a soffiare con più insistenza verso la mia fiamma, che mi tiene ancora in vita, con la speranza che il mio ultimo respiro svanisca con essa. Tu cerchi in ogni modo di spegnermi con il tuo soffio e mi stai soffocando con sofferenza la fiamma.

13

Il potere e la vita stanno nei morti.

14

Il male si nasconde e si mimetizza nelle vesti del bene, in modo da non farsi riconoscere, perché lui è il male.

15

Non vedete l'ora di avventarvi su di me, come degli avvoltoi, per di sbranarmi, eppure siete coloro che non sbagliano mai e rappresentate anche il bene. Mi volete sbranare per il vostro gusto di farlo, voi mi darete sempre torto, in modo che voi così sarete giustificati per l'avventarvi su di me e lo sbranarmi come degli avvoltoi, che in realtà siete voi.

16

Il mio sogno si avverò, lei si avvolse attorno a me come un serpente e la sua lingua penetrò, slittando, dentro la mia bocca e come un serpente lei mi tolse il respiro con il suo veleno da donna, che io ho sempre sognato.

17

Io sto marciando con la mia sciabola da solo verso il mio nemico, senza pentimento e più deciso che mai a morire per la mia libertà.

18

Il bianco è un colore pulito e puro, che rappresenta per me la libertà dell'immenso infinito della vita, che io cerco e ho trovato nel bianco colore del cielo che sovrasta il mondo, e penetra ovunque, e mi fa sentire libero come il cielo bianco che non ha fine.

19

Un canto triste e sofferente che viene dalla morte, canta per voi e per la vostra sofferenza di dispiacere che voi state vivendo e provando in questo momento in cui ci siete solo voi e la vostra sofferenza, che vi aiuta a soffrire di più per il dolore che il destino vi ha portato.

20

Sei così bella, talmente bella, che direi che sei venuta dal mondo dei morti, con i tuoi capelli neri che fanno da cornice alla notte più oscura e i tuoi occhi neri che sono profondi come il vuoto della notte morta e non emettono un cenno di vita. Solo una luce nera di terrore e morte fa sì che tu sia così bella e misteriosa come la morte stessa.

21

La morte sta piangendo per me, per la mia sofferenza, che è tale che ha prosciugato tutte le lacrime che stanno nel mio corpo, con il vento che emette un suono orientale dolce e triste, per far capire a tutti quello che ho dentro al mio cuore. Tutti coloro che si trovano vicino a me, mentre io passo loro vicino, mi salutano con l'inchino della testa, senza dire una parola, perché immaginano la mia sofferenza, che solo la morte conosce.

22

Noi ritorneremo dalle viscere della terra più uniti che mai, in un mondo in cui noi siamo considerati e visti come il male. In realtà, il male siete voi e per questo motivo noi ci mostreremo con i nostri volti più feroci che possediamo, per punirvi e uccidervi con tutta la ferocia che voi ci attribuite, essendo noi il male e voi il bene.

23

Io sono più feroce di Lucifero e più buono di Jahvè, essendo io l'angelo ribelle. Sono più feroce di Lucifero per il fatto che io sono buono e sono così buono per il fatto che non mi piace vedere il male.

24

Io frantumerò le vostre prigioni in cui voi tenete prigioniero il popolo ribelle, come lo sono io, essendo l'angelo ribelle.

25

Io innalzerò la mia bandiera, la mia bandiera nera, del cui colore solo i morti e la morte conoscono il significato, il nero.

26

Si dice che stringere la mano a me è come stringere la mano al diavolo in persona, voi che dite?

27

Sto stringendo la mano a un signore, un signore che io non conosco e non ho mai conosciuto né visto prima. Mentre stringo la sua mano vedo che è una mano intrisa di sangue, che non è il sangue del suo sangue. Ma di chi sarà il sangue, allora, che costui ha sulla sua mano, se non è suo?

28

Non si giudica la gente e se si fa non bisogna farlo con la mente, ma solo con il cuore, e se si giudica qualcuno con il cuore allora il cuore non lo giudica.

29

Come formiche siete ammassati e come formiche vi comportate senza fermarvi mai, come dei robot che eseguono solo gli ordini di chi comanda. Non vi girate mai indietro a pensare o a riflettere: “Ma cosa stiamo facendo in questo mondo di schiavi, gli schiavi?”

30

Il canto dei morti si sta avvicinando e il suo regno si sta aprendo, un regno pieno di dolore, in cui il mio non scomparirà mai, anzi aumenterà. Solo queste candele bianche, che riempiono questa stanza a lutto, mi danno un po' di conforto e compassione prima che la morte mi prenda con sé.

31

Ci stiamo tutti muovendo con questo canto di guerra che ci porterà tutti al limite della nostra immaginazione di vita. L'immaginazione della vita oscura, che regna dietro l'angolo, ci sovrasterà senza poter immaginare quello che ci aspetterà nell'oscurità.

32

La nebbia sta scendendo e con essa la morte, una morte che mi ha già avvolto con le sue mani, al punto che il mio volto ha preso le sembianze della morte vera e propria. Non mi rimane che aspettare di andare con la morte nel suo regno.

33

Quando le tempeste di sabbia si calmeranno, dal fondo del deserto, come un miraggio, i vostri occhi vedranno quello che nessuno avrebbe mai pensato di vedere. Penserete che è tutto un miraggio quello che state vedendo, ma non è così, perché colui che sta lì è proprio il diavolo.